

# I preti 2019 si presentano

**S**aranno ordinati nel Duomo di Milano il prossimo 8 giugno i quindici candidati al sacerdozio che qui si presentano brevemente. Diversi per età, percorso di studi e vissuti personali, sono accomunati dal desiderio di mettersi al servizio della Chiesa ambrosiana e del Vescovo, sempre «lieti nella speranza», come recita il loro motto.

## DON GIULIO BENZONI

Vengo da Varese e ormai mi avvicino ai 29 anni. Ho frequentato la facoltà di Filosofia: avevo tante domande su di me e sul mondo e cercavo delle risposte. Durante l'università ho avuto per la prima volta l'idea di entrare in Seminario. Colpito dall'incontro con dei seminaristi, dalla loro gioia e dalla loro vita, è nato in me il desiderio di intraprendere la stessa strada. Dopo un po' di approfondimento, con il prete che dalla quarta elementare mi aveva invitato a fare il chierichetto, sono entrato in Seminario. Anni intensi, ricchi di amicizie ed esperienze. Non è mancata la fatica: non è facile guardarsi dentro e mettersi in gioco, sempre nella ricerca di capire il proprio posto nel mondo, quella volontà di Dio che sola può rendere felici. Così sono finito ad Erba (Co) a prestare il mio servizio, ora come diacono e, fra non molto, come prete.

## DON LUCA INVERNIZZI

Ho 31 anni e sono originario di Liscate (Mi). Sono nato e cresciuto in una famiglia cristiana che mi ha educato alla fede e mi ha insegnato come è bello vivere seguendo gli insegnamenti di Gesù. Fin da piccolo ho prestato servizio all'altare e ho vissuto il cammino di formazione cristiana nella mia parrocchia. Particolarmente significativa è stata per me una confessione all'età di 15 anni, nella

quale ho fatto esperienza dell'amore di Dio. A partire da quel momento, con l'aiuto del don, ho approfondito la mia fede e mi sono dedicato ai più piccoli, in parrocchia e in oratorio. Così mi sono accorto che il Signore mi chiamava a fare dono a lui di tutta la vita e ho intrapreso la strada verso il sacerdozio. Sono stato destinato alle parrocchie di Motta Visconti (Mi) e all'Unità pastorale di Casorate Primo, Pasturago e Moncucco di Vernate.

## DON LUCA LONGONI

Ho 33 anni, vengo da Giussano (Mb) e sono destinato alle parrocchie del quartiere Oltrestazione di Legnano. Una strana coincidenza, non trovate? Dalla città di Alberto da Giussano alla città della battaglia che, secondo la leggenda, lo vide protagonista! Sono cresciuto in oratorio dove tra campeggi estivi, oratori feriali e catechesi, grazie ad una comunità vivace e gioiosa, posso dire di aver conosciuto Gesù. Negli anni dell'università (sono un fisioterapista) ho incontrato i frati francescani e, grazie anche alla loro testimonianza, ho maturato il desiderio di mettermi al servizio del Signore e della Chiesa. Ma come? Marito, frate e prete mi sembravano strade egualmente belle e promettenti, ma con l'aiuto di un padre spirituale e tanti amici ho potuto fare una scelta. Ora ci siamo: tra poche settimane sarò ordinato prete.



Da sinistra: don Giulio Benzoni, don Luca Invernizzi, don Luca Longoni, don Matteo Frigerio, don Paolo Invernizzi, don Paolo Matteo Etori e don Roberto Flotta.

## DON MATTEO FRIGERIO

Ho 26 anni e sono originario di Oggiono (Lc). Qui, fin da piccolo, ho sempre frequentato la parrocchia e l'oratorio, dove ho incontrato bravi sacerdoti. In parrocchia per anni ho fatto il chierichetto, l'animatore in oratorio e l'educatore. Nel 2010 ho fatto un incidente in bici: questo episodio mi ha fatto riflettere su che cosa il Signore chiedesse dalla mia vita, in particolare su come potessi restituire l'amore ricevuto in tutta la mia vita e soprattutto nel periodo della convalescenza. La fede nel Signore Gesù e la passione educativa mi hanno aiutato a capire che la risposta era diventare prete. Ringrazio il Seminario per avermi accompagnato in questi otto anni a compiere la scelta definitiva di consacrazione al momento opportuno. Sono stato destinato alla parrocchia di San Fruttuoso in Monza.

## DON PAOLO INVERNIZZI

Ho quasi 27 anni e sono originario di Barzio (Lc), piccolo paese di montagna. Qui, fin da piccolo, ho sempre frequentato il mondo della parrocchia e l'oratorio. Già da chierichetto ho potuto affiancarmi a figure molto significative, come l'allora parroco don Alfredo. Ho scoperto poi la passione educativa, prestando servizio in oratorio come animatore e poi come educatore del gruppo medie. Queste esperienze hanno acceso in me tante domande, anche se ancora confuse. È stato poi durante il secondo anno di università che, grazie ad una consacrata del paese, mi è stato proposto di compiere il percorso del "Gruppo Samuele", un cammino di discernimento vocazionale proposto dalla Diocesi ai giovani. Lì Dio mi ha fatto scoprire la mia vocazione al sacerdozio. Ed ora eccomi qui a prestare servizio nelle comunità di Arluno e Casorezzo (Mi).

## DON PAOLO MATTEO ETTORI

Ho 26 anni e sono originario di Motta Visconti, semplice paese della Bassa Milanese. Tutta l'esperienza dell'oratorio, in ogni sua parte e dimensione, mi ha sempre accompagnato nel cammino. L'essere parte di una comunità viva mi ha aiutato e mi aiuta a confermare quotidianamente il desiderio di seguire e di servire il Signore Gesù, secondo il suo progetto per la mia vita. Nella preghiera la domanda che mi ha aiutato a prendere la decisione di dedicare tutta la mia vita al servizio di ogni persona, nella condizione sacerdotale, è stata questa: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». Così, sette anni fa, ho intrapreso la strada del Seminario, che si concluderà a breve con l'ordinazione presbiterale. Sono grato al Signore per gli anni di formazione in Seminario. Vivo il ministero a Bellinzago Lombardo, Cambiagio e Gessate (Mi).

## DON ROBERTO FLOTTA

Originario di Cesano Boscone (Mi), 24 anni (il più "giovane" della nostra classe), sono entrato in Seminario dopo il liceo e intensi anni di cammino nella Pastorale giovanile cittadina, contesto decisivo in cui è affiorato desiderio di dedicare la vita al Signore e alla Chiesa. Devo molto a figure come don Marco e don Michele, che mi hanno insegnato innanzitutto a pregare e a riconoscere la presenza di Gesù nella mia esistenza. Entrando in relazione con lui, pian piano è affiorata in me la domanda sulla missione che lui mi affidava per essere collaboratore del suo disegno di salvezza. Il cammino dei "Non residenti" del Seminario mi ha reso più consapevole che Dio mi invitava a considerare la mia vita come vocazione, come risposta al suo amore senza confini. E ora sono pronto per servire la parrocchia Madonna di Fatima in Milano.



**DON ALBERTO MIGGIANO**

Ho quasi 33 anni e sono originario di Renate (Mb), terra brianzola. Ho vissuto la mia fede fin da piccolo servendo all'altare da chierichetto e poi da organista. Pur intuendo fin dall'età di 12 anni il desiderio di consacrare la mia vita al Signore Gesù nel ministero sacerdotale, mi sono dedicato agli studi scientifici, coltivando la passione per la musica. Nonostante i successi e i risultati fossero motivo di grande soddisfazione e le persone con cui condividevo il lavoro, le passioni e la vita fossero compagni di grande gioia, mancava comunque sempre qualcosa per sentirmi pienamente felice. L'occasione di un pellegrinaggio in Terra Santa è stata propizia per tornare alla mia vocazione e scegliere di vivere pienamente la mia vita donandola al Signore Gesù nel servizio ai fratelli.

**DON ALESSANDRO VIGANÒ**

Ho 27 anni e sono originario di Briosco (Mb). Cresciuto in oratorio, da sempre lo sento una casa. Da educatore ho provato a voler bene ai ragazzi affidatimi e sono cresciuto grazie a presenze di educatori adulti con cui ho condiviso lunghe domeniche tra giochi, chiacchiere e preghiera. Tra l'università, il campo di calcio e le prove di banda, il Signore mi si è mostrato da vicino in modo inaspettato. Grazie alle domande provocanti di un prete amico e all'incontro personale in preghiera ho intuito che la mia vita prendeva una direzione totalmente nuova perché veramente Gesù era presente e mi chiedeva di amarlo. Così, al termine degli studi, sono entrato in Seminario dove la relazione con Gesù è cresciuta e mi si è spalancata davanti la bellezza della Chiesa. Sarò a Legnano (Mi) nelle parrocchie dell'Oltresempione per i primi anni da prete.

**DON ANDREA LURAGHI**

Ho 25 anni e sono originario di Mozzate (Co). La parrocchia di casa e la mia famiglia mi hanno saputo dare quello sguardo sulla vita che ricerca il bene in me e per chi mi sta attorno. Proprio per questo negli anni del liceo ho scoperto che il bene della mia vita era anzitutto il Signore. Mi sono sempre domandato «perché...?», ma al momento di scegliere una professione il «perché» non bastava più; allora questa continua ricerca del «perché vivi?» si è trasformata in una vera e propria lotta interiore che si è dimostrata essere luogo in cui nessun «perché» poteva vincere, ma solo l'abbagliante incontro con Gesù ha allontanato ogni indecisione. Per questo, alla fine del liceo, ho deciso di essere parte di questa missione di bene e consegnarmi nelle mani del Signore. Dopo sei anni, oggi cerco di compiere del bene nella città di Gallarate (Va).

**DON DAVIDE CACCIANIGA**

Ho 26 anni e vengo da Cuasso al Piano, frazione del comune di Cuasso al Monte, nell'alto varesotto. Sin da piccolo sono cresciuto nell'ambiente oratoriano, prima nella mia piccola realtà di Cuasso, poi, negli anni dell'adolescenza, nella realtà parrocchiale di Induno Olona. L'incontro di preti appassionati del Vangelo e contenti della loro vita spesa per Cristo e la Chiesa, come don Giorgio, don Cristian e don Nicolò, mi hanno seriamente messo in discussione, facendo sorgere in me la possibilità che la mia vocazione fosse in una vita nel sacerdozio. L'esperienza del "Gruppo Samuele" mi ha aiutato a discernere meglio la mia intuizione vocazionale fino alla scelta di entrare in Seminario. Dopo sei intensi anni sono ora stato destinato come diacono, e fra poco come prete, alla Comunità pastorale "Beato don Carlo Gnocchi" di Varese.

**DON EMANUELE TEMPESTA**

Sono originario di Cornaredo (Mi) e ho da poco compiuto 27 anni. La mia vita è sempre stata legata alla parrocchia, tra alti e bassi, finché sono uscito dal gruppo dell'oratorio con l'inizio delle scuole superiori. L'arrivo del nuovo parroco nel 2008 mi ha aiutato a riavvicinarmi alla realtà parrocchiale, nella quale sono diventato corista a partire dal 2010. L'impegno con il coro e l'incontro con un diacono, destinato a Cornaredo nell'ottobre 2011, mi hanno fatto domandare seriamente se la strada al presbiterato potesse essere quella che avrebbe dato senso alla mia vita, in costante ricerca. La preghiera mi ha portato alla decisione di entrare in Seminario per verificare la vocazione; dopo sei anni eccomi pronto a donare la vita nelle parrocchie di Busto Garolfo e Olcella (Mi), delle quali saluto chi sta ora leggendo questo numero.

**DON FABIO PIROLA**

Sono un giovane di 27 anni e vengo da un paese del varesotto, Olgiate Olona, dove ho partecipato alle attività dell'oratorio e della parrocchia. Nell'adolescenza mi sono giocato in modo più responsabile e così sono diventato prima animatore, poi catechista ed educatore. In quegli anni ho sperimentato la custodia e l'accompagnamento da parte della comunità cristiana per quanto riguarda il mio discernimento vocazionale. Già dalle elementari ricordo di aver nutrito nel cuore la prospettiva vocazionale, ma durante gli anni della maturità, a cavallo tra i 18 e i 20, ho avuto chiarissima la percezione che tutta la comunità, dalla mia famiglia fino ai più lontani, mi abbia preso per mano conducendomi alla scelta di donarmi pienamente al Signore nel servizio ai fratelli. E via così, questa «bella storia» mi ha condotto ad una nuova tappa: Pieve Emanuele (Mi)!

Da sinistra: don Alberto Miggiano, don Alessandro Viganò, don Andrea Luraghi, don Davide Caccianiga, don Emanuele Tempesta, don Fabio Pirola, don Giacomo Cavasin e don Giovanni Calastri.

**DON GIACOMO CAVASIN**

Ho 26 anni e sono originario di Muggiò (Mb). Sono grato al Signore per le tante occasioni e i tanti segni che lui ha messo sul mio cammino affinché io potessi comprendere, piano piano, quale fosse la mia strada. Tra questi segni ricordo anzitutto la mia famiglia, nella quale ho imparato a vivere la semplicità della fede cristiana, fatta di carità e tanta preghiera. Fondamentale poi è stata la comunità cristiana di Muggiò, che mi ha educato alla fede, una comunità guidata da saggi e zelanti sacerdoti che mi hanno fatto innamorare, col tempo, di questa bellissima vocazione: quella del prete. Lo scorso 6 ottobre sono stato assegnato alle comunità comasche della Serenza, comprendente le parrocchie di Montesolaro, Figino Serenza, Carimate e Novedrate, dove il Signore ora mi chiede di spendermi, donando la vita come altri hanno fatto prima di me e per me.

**DON GIOVANNI CALASTRI**

Classe 1992, sono originario di Seregno (Mb), città della verde Brianza. Sono cresciuto in una famiglia unita e radicata nella fede. A poco a poco il Signore ha fatto sorgere in me la domanda grande della vocazione sacerdotale. Dopo aver prestato per anni servizio nella parrocchia Sant'Ambrogio dapprima come chierichetto, poi cerimoniere e insieme animatore durante l'oratorio estivo, ho deciso di dire il mio "sì" al Signore Gesù che mi chiamava a seguirlo. Ho vissuto prima l'esperienza dei "Non residenti", gruppo di giovani in ricerca vocazionale proposto dalla diocesi di Milano e poi sono entrato in Seminario. Questo cammino di fiducia e libertà mi ha permesso di stringere un legame forte con Dio e con i compagni di viaggio con i quali dividerò la grazia del sacerdozio. Oggi presto servizio nelle parrocchie di Olgiate Olona (Va).